



LICEO ARTISTICO STATALE

Sede staccata: Via C. Pinzi, 44
01100 VITERBO



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "F. ORIOLI"

Sede centrale: Via di Villanova, 2/E
01100 VITERBO



ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE

Sede staccata: Via Bianchini, 15 – 01100 VITERBO
Sede staccata: P.zza Indipendenza – 01017 TUSCANIA

Cod. Mecc. VTIS00800R - C.F. 80011990563

Tel: 0761/251194/96 – Email: vtis00800r@istruzione.it - vtis00800r@pec.istruzione.it - website: www.iissorioli.edu.it

ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE - "FRANCESCO ORIOLI"-VITERBO
Prot. 0011241 del 15/05/2026
IV (Uscita)

Esami di Maturità a.s. 2025-2026

**ISTITUTO PROFESSIONALE
INDIRIZZO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI
DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE
(IP11)
Coltivazioni agricole e produzioni di prodotti animali, caccia e
servizi connessi
Codice Ateco A01**

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5 AST

15 MAGGIO 2026

Coordinatore prof. Gianluca Cionci

INDICE DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE	
1. Presentazione IIS "F. Orioli"	pag. 1
2. Presentazione dell'Istituto Professionale Agrario	pag. 3
3. Profilo professionale del diplomato in Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane	pag. 4
4. Piano di studi (quadro orario)	pag. 6
5. Presentazione della classe	pag. 7
6. Docenti del Consiglio di Classe	pag. 8
7. Elenco alunni	pag. 9
8. Verifica e valutazione dell'apprendimento	pag. 10
9. Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico (Tabelle di conversione OM 54/2026)	pag. 13
10. Percorsi Formazione Scuola Lavoro (FSL): relazione sulle attività svolte, competenze professionalizzanti acquisite	pag. 17
11. Insegnamento dell'Educazione Civica – Relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti	pag. 19
12. Attività di ampliamento dell'offerta formativa	pag. 25
13. Documenti a disposizione della commissione (Griglie di valutazione, eventuali PEI/PDP in allegato riservato)	pag. 26
14. Allegati a. Contenuti delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati b. Simulazioni prove d'esame (prima e seconda prova) c. Griglie di valutazione delle prove d'esame (prove scritte e prova orale)	pag. 27
15. Firma dei componenti del Consiglio di Classe	pag. 46

1. Presentazione IIS "F. Orioli"

L'Istituto Istruzione Superiore Francesco Orioli è presente sul territorio con l'attuale assetto organizzativo-didattico dall'a.s. 2010/2011 a seguito del dimensionamento che ha previsto la soppressione I.P.S.I.A. "Marconi" e l'aggregazione all'I.I.S. "Orioli" di Viterbo.

L'istituto si compone di tre plessi situati nella città di Viterbo all'interno dei quali sono organizzati i diversi indirizzi dell'offerta formativa.

Nel dettaglio:

- SEDE CENTRALE via Villanova 2/E, 01100 Viterbo (VT)
 - Manutenzione e Assistenza Tecnica
 - Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale

- PLESSO di Via Bianchini 15, 01100 Viterbo (VT)
 - Sanità e Assistenza Sociale
 - Industria e Artigianato per il Made in Italy

- PLESSO di via Cesare Pinzi 44, 01100 Viterbo (VT)
 - Artistico Nuovo Ordinamento – (biennio comune)
 - Scenografia (secondo biennio più quinto anno)
 - Design (secondo biennio più quinto anno)
 - Grafica (secondo biennio più quinto anno)

L'offerta formativa sopra esposta contribuisce alla formazione di una ferma cultura di base e una solida preparazione professionalizzante integrandosi a diverse attività di stages, corsi, PCTO (in Italia e all'estero) e possibilità di partecipare a diversi progetti *Erasmus+ VET*.

Il sistema educativo del nostro Istituto è organizzato in base ai principi della sussidiarietà e dell'autonomia. La nostra scuola ha un'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e si basa su valori fondati nel rispetto, tolleranza, gentilezza, pace, solidarietà, libertà, giustizia e onestà. Questi valori sono alla base della relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione e delle regole condivise all'interno della nostra scuola.

L'Istituto Scolastico Orioli intrattiene altresì importanti rapporti di collaborazione con diversi enti presenti all'interno del territorio, tra i quali: l'Università della Tuscia, il CNA, la Bic Lazio, il CEFAS, la Camera di Commercio di Viterbo e diverse altre associazioni comunali.

In merito alle strutture e attrezzature presenti la scuola, che ospita complessivamente circa 1000 studenti, offre locali sufficientemente attrezzati e raggiungibili con i comuni mezzi di trasporto. Sono presenti laboratori musicali, artistici, pittorici, di modellato, laboratori tecnici, di moda ecc. Le aule in totale sono 60, tutte dotate di PC, video proiettori, LIM o schermi touch. La scuola è dotata inoltre di tablet. Quasi tutti i laboratori sono dotati di tablet o PC o Mac con relativi programmi.

L'indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale, grazie alla convenzione con l'Università della Tuscia firmata nell'A.S. 2021-22 e annualmente aggiornata e rinnovata, ha a disposizione degli appezzamenti di terreno su cui gli studenti possono realizzare le diverse attività pratiche usufruendo di un parco macchine di proprietà della scuola.

2. Presentazione dell'Istituto Professionale Agrario

L'indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale nasce nell'A.S. 2019/2020, ha 5 classi (una sezione per anno) ed è sito in via Villanova 2/E, Viterbo.

La scuola offre un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza tecnica a sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo dei territori.

Il curriculum agrario è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova ruralità, intervenendo sul controllo e miglioramento di situazioni ambientali, sia di natura strutturale, ecologico-paesaggistica, sia di tipo culturale e sociale.

L'indirizzo prevede, oltre alle normali materie curriculari e di indirizzo specificate al paragrafo 4, una abbondante componente pratica al fine di formare professionalmente lo studente. A tale scopo, usufruendo delle diverse attrezzature presenti nell'Istituto, sono previste già nel biennio diverse attività quali microscopia per lo studio delle diverse strutture vegetali, raccolta di campioni vegetali per lo studio della sistematica, cenni su cartografia tematica.

Durante il triennio, con l'introduzione delle materie professionalizzanti, si realizzano attività pratiche nei terreni messi a disposizione dall'Università della Tuscia usufruendo dei macchinari agricoli di proprietà del nostro Istituto.

In sede è inoltre presente un simulatore di guida con il quale gli studenti possono esercitarsi alla guida delle trattrici eseguendo le più comuni lavorazioni agricole in maniera virtuale.

3. Profilo professionale del diplomato in Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti del territorio e gestione delle risorse forestali e montane

Si riportano di seguito le competenze comuni e specifiche che il diplomato acquisirà al termine del percorso di studi.

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Definire le caratteristiche territoriali, ambientali ed agroproduttive di una zona attraverso l'utilizzazione di carte tematiche.
- Collaborare nella realizzazione di carte d'uso del territorio.
- Assistere le entità produttive e trasformative proponendo i risultati delle tecnologie innovative e le modalità della loro adozione.
- Interpretare gli aspetti della multifunzionalità individuati dalle politiche comunitarie ed articolare le provvidenze previste per i processi adattativi e migliorativi.
- Organizzare metodologie per il controllo di qualità nei diversi processi, prevedendo modalità per la gestione della trasparenza, della rintracciabilità e della tracciabilità.
- Prevedere ed organizzare attività di valorizzazione delle produzioni mediante le diverse forme di marketing.
- Operare nel riscontro della qualità ambientale prevedendo interventi di miglioramento e di difesa situazioni di rischio.
- Operare favorendo attività integrative delle aziende agrarie mediante realizzazioni di agriturismi, ecoturismi, turismo culturale e folkloristico.
- Prevedere realizzazioni di strutture di verde urbano, di miglioramento delle condizioni delle aree protette, di parchi e giardini.
- Collaborare con gli Enti locali che operano nel settore, con gli uffici del territorio, con le organizzazioni dei produttori, per attivare progetti di sviluppo rurale, di miglioramenti fondiari ed agrari e di protezione idrogeologica.

4. Piano di studi (quadro orario)

Istituto Professionale settore Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale					
	I anno	II anno	III anno	IV anno	V anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Geografia	1	1			
Storia Cittadinanza e Costituzione	1	1	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (scienze della terra e biologia)*	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
RC o Attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2	2			
Lab. dell'informaz. e comun. *	2	2			
Ecologia e Pedologia *	4	4			
Lab. Tecnologici ed esercitazioni **	4	4			
Lab. Di biologia e chimica applicata ai processi di trasformazione **			3	3	
Agronomia del territorio agrario e forestale *			3	3	3
Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche *			3	3	2
Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica *					2
Gestione e valorizzazione delle attività produttive e di sviluppo del territorio e sociologia rurale *			3	3	3
Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale *			3	3	4
Agricoltura sostenibile e biologica*			3	3	4
Totale	32	32	32	32	32

* Attività didattiche di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici

**Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico

5. Presentazione della classe

La Classe è composta da n. 25 studenti, di cui 21 maschi e 4 femmine. Gli studenti provengono, prevalentemente, dalla provincia di Viterbo. Sono presenti n.4 studenti BES I livello con legge 104/92 seguiti da n.3 insegnanti di sostegno, e n.7 studenti con BES II livello con legge 170/2010.

La frequenza scolastica generale è stata sufficiente, tuttavia è da segnalare la situazione di n.3 studenti che seppur ancora iscritti alla data odierna non hanno mai frequentato l'attività didattica.

Per quanto concerne il comportamento, la classe risulta complessivamente disciplinata quasi sempre rispettosa delle regole scolastiche.

Si evidenzia come la risposta alla didattica sia alquanto differenziata da studente a studente. In merito a tale punto il gruppo-classe si divide in tre fasce: una prima costituita da studenti discreti, abbastanza impegnati e costanti nello studio; una seconda fascia intermedia i cui livelli sono risultati sufficienti; una terza fascia, più debole, che necessita di frequenti interventi di recupero e consolidamento.

Questi ultimi, infatti, non sempre sono riusciti a conseguire risultati mediamente sufficienti, anche a causa di modalità di interazione con l'ambiente scolastico a volte non appropriate unite a lacune preesistenti e ad un metodo di studio inadeguato.

Per quanto riguarda le materie oggetto di Esame di Maturità si fa presente che per la disciplina di Italiano si è registrato, per il Secondo Quadrimestre un graduale calo dell'attenzione con conseguente diminuzione del rendimento da parte di alcuni studenti, con valutazioni quasi sufficienti sia per lo scritto, sia per l'orale. In alcuni casi, le numerose assenze da parte di alcuni studenti non hanno contribuito ad un miglioramento del loro rendimento nella materia.

In quanto alla disciplina di Lingua Inglese si sottolinea che l'orario settimanale non molto propizio (6° ora del lunedì e 7° del martedì), e le numerose partecipazioni della classe ad eventi esterni, (quasi sempre di lunedì), non hanno permesso un regolare svolgimento del programma.

In merito alle diverse situazioni BES si rimanda ai fascicoli personali dei singoli studenti e alle relative relazioni finali.

Per quanto concerne la situazione degli studenti con legge 104/92 si rimanda alla documentazione presentata in forma riservata dal docente di sostegno incaricato.

6. Docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
Gianluca Cionci Francesco Ricci	Gestione e valorizzazione delle attività produttive e di sviluppo del territorio e sociologia rurale	x	x	x
Gianluca Cionci Francesco Ricci	Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale	x	x	x
Gianluca Cionci Francesco Ricci	Assestamento forestale, gestione parchi, aree protette e fauna selvatica	non prevista	non prevista	x
Maria Grazia Antonelli Francesco Ricci	Agronomia del territorio agrario e forestale			x
Carlo Giovanni De Spirito Francesco Ricci	Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche	x	x	x
Carlo Giovanni De Spirito Francesco Ricci	Agricoltura sostenibile e biologica	x	x	x
Maria Barbara Lecchini	Lingua e letteratura italiana	x	x	x
Anna Sbandi	Lingua inglese		x	x
Maria Barbara Lecchini	Storia	x	x	x
Andrea Celestini	Matematica	x	x	x
Luigi Cerolini	Scienze motorie e sportive	x	x	x
Margherita Benedetti	I.R.C.	x	x	x
Lorenzo Turchetti	Sostegno			x
Grazia Maria Cerbini	Sostegno	x	x	x
Eleonora Valentini	Sostegno	x	x	x
Elisa Lo Verde	Attività Alternativa alla Religione Cattolica			x

7. Elenco studenti

omissis

[illegible]

8. Verifica e valutazione dell'apprendimento

Si riporta il seguente specchietto riepilogativo:

VERIFICHE PER PERIODO SCOLASTICO	PRIMO QUADRIMESTRE: - Prove orali: 2 - Prove scritte: 2 (per le discipline che prevedono la valutazione scritta)
	SECONDO QUADRIMESTRE: - Prove orali: 2 - Prove scritte: 2 (per le discipline che prevedono la valutazione scritta)
OSSERVAZIONE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO	Si rimanda alle relazioni dei singoli docenti
CREDITO SCOLASTICO	Vedi tabella sotto

Il Consiglio di Classe valuta il processo di apprendimento attraverso tipologie diverse di prove: strutturate, semi-strutturate, non strutturate. Le verifiche utilizzate per la valutazione durante la didattica in presenza: colloqui, esposizione argomentata individuale e collettiva, test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse sommativa, interrogazioni (almeno due per quadrimestre), elaborati scritti (almeno due per quadrimestre nelle discipline che li prevedono), prove pratiche, prove strutturate.

Si riportano di seguito le griglie di valutazione adottate dal dipartimento agrario per le discipline di indirizzo:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE VALIDA PER TUTTE LE DISCIPLINE DI INDIRIZZO			
CRITERI		DESCRIPTORI E LIVELLI	PUNTI
CONTENUTI	Acquisizione dei contenuti e metodi della disciplina	L'alunno non ha acquisito i contenuti e i metodi disciplinari, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,5-1
		Ha acquisito i contenuti e i metodi disciplinari in modo parziale e incompleto	1,5-2
		Ha acquisito i contenuti disciplinari in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi	2,5-3
CRITERI SPECIFICI	COMPETENZE Esposizione dei dati, aderenza o pertinenza alla domanda, collegamento tra contenuti, proprietà linguistica	Esposizione scorretta, non aderente a quanto richiesto	1
		Esposizione disordinata e scorretta, anche se pertinente a quanto richiesto	2
		Esposizione sufficientemente ordinata e corretta, sufficienti aderenza e pertinenza a quanto richiesto	3
		Esposizione ordinata e corretta dei dati, risposta completamente aderente e pertinente a quanto richiesto, proprietà linguistica	4
	CAPACITÀ Individuazione dei contenuti chiave e abilità di sintesi, di approfondimento critico ed apporti personali	Mancata individuazione dei concetti chiave e assenza o quasi di sintesi	0-1
		Individuazione parziale dei concetti chiave e sintesi minima	1,5-2
		Corretta individuazione dei concetti chiave e sintesi adeguata	2,5-3
VOTO/10			punteggio totale ... / 10

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER PROVE PRATICHE (DOVE PREVISTE)			
CRITERI		DESCRITTORI E LIVELLI	PUNTI
COMPORTAMENTO	Rispetto delle regole e dei tempi di lavoro (esperimento / esercitazione), frequenza, appropriatezza dell’abbigliamento (DPI), pratica e sicurezza nelle varie fasi operative	Assenza di dispositivi di protezione richiesti per l’esercitazione, scarsa partecipazione / interesse nelle varie fasi operative.	1-2
		Abbigliamento adeguato per le attività laboratoriali proposte (DPI), partecipazione attiva nelle varie fasi operative con rispetto delle norme di sicurezza impartite.	3-4
METODOLOGIA DEL FARE	Correttezza nell’esecuzione delle consegne, precisione e destrezza nell’utilizzo di strumenti e attrezzature, capacità di correlare la parte pratica alle conoscenze teoriche	Superficialità nell’esecuzione delle consegne, difficoltà nell’utilizzo di strumenti e attrezzature, difficoltà a correlare parte pratica e parte teorica.	1-2
		Esecuzione adeguata delle consegne, corretto utilizzo degli strumenti e delle attrezzature, capacità di correlazione tra parte pratica e parte teorica.	3-4
TEAMWORKING	Aspetti relazionali e autonomia di lavoro	Limitato spirito di iniziativa e scarsa attitudine al lavoro di gruppo.	1
		Buona capacità di operare nel gruppo con spirito di iniziativa.	2
VOTO...../10			punteggio totale ... / 10

Per la valutazione di tutte le altre discipline si rimanda alle griglie elaborate e deliberate dal Collegio dei docenti inserite nel PTOF 2025-2028.

9. Credito scolastico Attribuzione del Credito scolastico (Tabelle di conversione OM 54/2026)

Il presente documento è parte integrante del Regolamento di Istituto (Delibera Collegio Docenti n. 32 del 07/11/2025; Delibera Consiglio di Istituto n. 166 del 07/11/2025)

RIFERIMENTI NORMATIVI

- D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, art. 11: Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;
- D.M. 24 febbraio 2000, n. 49: Individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi;
- D.lgs. 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- Legge 1° ottobre 2024, n. 150, art. 1, comma 1, lett. d): *“Il punteggio più alto nell’ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi”*;
- OM 54/2026.

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, un apposito punteggio per l’andamento degli studi, denominato credito scolastico. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell’anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione l’assiduità della frequenza scolastica, l’interesse e l’impegno nella partecipazione alle attività didattiche e integrative, al comportamento tenuto dall’alunno all’interno dell’istituto.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d’esame scritte e orali.

In base alla Legge 150/2024, l’attribuzione del punteggio più alto nella fascia di credito è subordinata al conseguimento di un voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10).

Questa disposizione prevale su tutti gli altri criteri precedentemente utilizzati per l’attribuzione del credito massimo della fascia.

Il punteggio, denominato credito scolastico, viene assegnato in base alla media aritmetica dei voti scrutinati in tutte le materie (compreso il voto di condotta), nel triennio, secondo la seguente tabella ministeriale:

Media dei voti	Credito scolastico (punti)		
	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MINIMO

Si assegna il punteggio MINIMO della fascia corrispondente alla media dei voti al verificarsi di uno o più dei seguenti casi:

- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione del comportamento pari a sei o sette decimi.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità a maggioranza.
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva a seguito di sospensione del giudizio.
- Per gli studenti e le studentesse con media dei voti inferiore a 0,50 della fascia di appartenenza.
- Per gli studenti e le studentesse destinatari di provvedimenti disciplinari gravi che abbiano comportato la sospensione, anche per un solo giorno.
- Per gli studenti e le studentesse che abbiano riportato una valutazione negativa dell'esperienza dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) da parte del tutor d'aula.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO MASSIMO

Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito SOLO se sono soddisfatte TUTTE le seguenti condizioni:

- Per gli studenti e le studentesse con voto di comportamento pari o superiore a nove decimi (9/10).
- Per gli studenti e le studentesse con media dei voti uguale o superiore a 0,50 della fascia di appartenenza (es: 6,50 - 7,50 - 8,50 - 9,50).
- Per gli studenti e le studentesse ammessi/e alla classe successiva o all'Esame di Maturità all'unanimità.

ESPERIENZE EXTRASCOLASTICHE (EX CREDITO FORMATIVO)

Il credito formativo è stato eliminato dall'ordinamento a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 62/2017 con il quale viene riformato l'Esame di Stato. Di conseguenza non ha più una sua esistenza autonoma e non può più essere necessariamente preso in considerazione dal Consiglio di classe ai fini della attribuzione dei punti aggiuntivi al minimo della fascia del credito scolastico. L'IIS F. Orioli intende, tuttavia, mantenere le qualificate esperienze extrascolastiche degli studenti (ex crediti formativi) tra i criteri che i consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio della fascia di credito, allineandosi alla formulazione dell'art. 1 comma 1 del D.M. 49/2000 per cui "[...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della

persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport". Tali esperienze extrascolastiche dovranno essere ricomprese all'interno del Curriculum dello studente.

Le esperienze extrascolastiche possono essere riconosciute per le seguenti attività debitamente documentate.

- a. Attività sportive agonistiche a livello provinciale, regionale o nazionale.
- b. Attività di volontariato certificate con congruo numero di ore.
- c. Certificazioni linguistiche di livello A2 o superiore.
- d. Certificazioni informatiche (ICDL).
- e. Frequenza certificata del Conservatorio.
- f. Partecipazione a progetti PON/Erasmus/PNRR laboratoriali.
- g. Partecipazione ad attività scolastica in orario extracurricolare
- h. Partecipazione agli organi collegiali della scuola.

L'assegnazione del credito scolastico sarà eseguita solo per gli alunni ammessi all'esame di maturità in base a quanto sotto specificato.

L'ammissione all'esame di Maturità è disposta, in sede di scrutinio finale, da Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. È ammesso all'esame di Maturità, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall' art. 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte per l'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'art.19;
- svolgimento dell'attività di formazione scuola-lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Nel caso di candidati che, a seguito di esami di idoneità, siano ammessi al penultimo o all'ultimo anno di corso, le tipologie e i criteri di riconoscimento delle attività di formazione scuola-lavoro necessarie per l'ammissione all'esame di Maturità sono definiti con il decreto di cui all'art. 14, comma 3, ultimo periodo;
- votazione non inferiore ai 6/10 in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento inferiore a 6/10. Nel caso di votazione inferiore a 6/10 in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di Religione Cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della Religione Cattolica, è espresso

quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

- il voto di comportamento <6 prevede la non ammissione automatica all'Esame di Maturità; se il voto di comportamento è = 6 il CdC assegnerà un elaborato da sviluppare in ambito di cittadinanza attiva, da esporre nel colloquio di Esame di Maturità.

Per dettagli sul credito scolastico dei candidati, si rimanda al fascicolo degli studenti.

10. Percorsi Formazione Scuola Lavoro FSL: relazione sulle attività svolte, competenze professionali acquisite

Tutor FSL: Prof. F. Ricci

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno effettuato la Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) svolgendo attività di stage presso aziende del settore agricolo e/o agroalimentare del viterbese. Si sottolinea come nel corso del quinto anno alcuni studenti abbiano svolto l'attività presso aziende vivaistiche spagnole nell'ambito del progetto Erasmus+ KA1 con cui codesto Istituto risulta accreditato.

Nell'a.s. 2025/2026 le strutture ospitanti coinvolte nelle attività di stage sono state n.6 in Italia e n.4 in Spagna (Malaga), con un numero di alunni che hanno partecipato all'esperienza pari a n.21.

Si evidenzia come n.3 studenti non avendo di fatto mai frequentato l'attività didattica non abbiano raggiunto nemmeno il numero di ore in FSL necessario all'ammissione all'Esame di Stato; un altro studente invece risulta esonerato da tale attività.

Modalità di svolgimento delle ore di lavoro/stage

Lo stage di ciascun alunno si è svolto seguendo il classico percorso relativo a questo tipo di attività:

- Una volta contattate le aziende e ricevuta dalle stesse la disponibilità ad accogliere il tirocinante, l'alunno interessato si è recato presso l'azienda stessa rispettando gli orari di lavoro previsti dalla stessa (8 ore al giorno)
- Per tutto il periodo di stage è stato svolto un monitoraggio tramite visite aziendali o contatti telefonici diretti con il tutor esterno e con lo studente coinvolto al fine di verificare il corretto svolgimento dell'FSL e risolvere eventuali problematiche insorte.

Orario giornaliero di lavoro

Il periodo interessato è andato dal 2 febbraio al 27 febbraio 2026 per un totale di n.4 settimane

Bilancio dell'attività

Come si evince dalla relazione finale dell'attività del docente Tutor FSL Prof. Ricci gli alunni che hanno svolto l'esperienza del FSL, nel complesso hanno dimostrato interesse e senso di responsabilità, rispettando di norma gli orari di lavoro e svolgendo con dedizione le attività lavorative proposte.

In sintesi si afferma che la partecipazione alle attività FSL durante tutto il triennio è stata soddisfacente per tutti gli studenti frequentanti e si evidenzia come tutti abbiano raggiunto il numero atteso di n. 210 ore necessario per l'ammissione all'esame di Stato.

La tabella che segue riporta il riepilogo delle ore effettuate complessivamente da ciascun alunno nell’arco del triennio; per i dettagli sulle strutture di volta in volta coinvolte nell’esperienza si rimanda al Curriculum dello Studente di ciascun candidato.

N.	ALUNNO	CORSO SICUREZZA	ORE SVOLTE A.S. 2023/24	ORE SVOLTE A.S. 2024/25	ORE SVOLTE A.S. 2025/26	TOTALE ORE SVOLTE IN AZIENDA
1	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
2	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
3	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
4	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
5	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
6	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
7	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
8	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
9	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
10	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
11	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
2	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
13	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
14	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
15	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
16	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
17	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
18	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
19	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
20	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
21	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
22	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
23	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
24	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis
25	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis	omissis

11. Insegnamento dell’Educazione Civica – relazione sui nuclei tematici trattati, traguardi di competenza raggiunti

PROFILO EDUCATIVO DI SVILUPPO DELLA CLASSE IN RELAZIONE AGLI ESITI.

La classe in generale si presenta sufficientemente interessata e propositiva sul piano relazionale, motivazionale e cognitivo. La risposta alla didattica risulta differente da studente a studente. In merito a tale punto il gruppo-classe si divide in tre fasce: una prima costituita da studenti discreti, abbastanza interessati e costanti nello studio; una seconda fascia intermedia i cui livelli sono risultati in ogni caso sufficienti; una terza fascia, più debole, che necessita di frequenti interventi di recupero e consolidamento. In ogni caso gli obiettivi formativi, sono stati raggiunti in maniera discreta, dalla totalità della classe.

OBIETTIVI E RISULTATI EFFETTIVAMENTE RAGGIUNTI

Il nodo tematico sviluppato nel corso dell’anno scolastico ha riguardato la “ Legalità giustizia ed istituzioni forti”. L’argomento è stato sviluppato dai docenti secondo la tabella sottostante.

NUCLEO CONCETTUALE	MATERIA	ARGOMENTO
COSTITUZIONE	Economia Agraria	Bilancio di sostenibilità come valorizzazione del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali
	Gestione e valorizzazione delle attività produttive	
	Assestamento forestale	
	Agricoltura sostenibile e biologica	
	Tecniche di produzione vegetali e zootecniche	La Politica Agricola Comunitaria cardine dell’UE (revisione del green deal)
	Agronomia del territorio agrario e forestale	
	Matematica	I reati contro l’ambiente
		La sicurezza stradale e le norme di comportamento. Casi e situazioni reali. conseguenze penali e civili in caso di non osservanza delle norme del Codice della Strada
	Italiano	La parità di genere
	Storia	Gli organismi internazionali
CITTADINANZA DIGITALE	Scienze motorie	Attività motoria in ambiente naturale, salute psico-fisica e rispetto per l’ambiente
	Inglese	Digital citizenship: computers, the internet and the web, social networks

In base alla programmazione proposta dai singoli docenti per le singole discipline (l'eterogeneità della classe in relazione agli esiti è resa barrando più descrittori):

CONOSCENZE GENERALI E SPECIFICHE

Relativamente ai contenuti svolti:

- ☐ Tutto il gruppo classe possiede conoscenze adeguate
- ☒ Parte del gruppo classe possiede conoscenze adeguate
- ☐ Solo alcuni alunni possiedono conoscenze adeguate
- ☐ Alcuni alunni possiedono conoscenze ampie e complete
- ☐ Parte del gruppo classe possiede conoscenze frammentarie e superficiali
- ☒ Pochi alunni possiedono conoscenze frammentarie e superficiali
- ☐ Altro (specificare)

COMPETENZE (barrare uno o più descrittori):

Relativamente alla competenza di comprensione/ analisi/ interpretazione/contestualizzazione:

- ☐ Tutto il gruppo classe comprende, analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.
- ☒ Solo alcuni alunni comprendono, analizzano, interpretano e contestualizzano messaggi/informazioni di testi teorici, strutturalmente o linguisticamente complessi, quali manuali, istruzioni tecniche, articoli specialistici e opere letterarie, in modo adeguato
- ☐ Tutto il gruppo classe comprende messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato, ma non sempre è in grado di analizzare, interpretare e contestualizzare i testi.
- ☒ Parte del gruppo classe comprende analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato.
- ☐ Parte del gruppo classe comprende ed analizza messaggi/informazioni messaggi veicolati da testi scritti e orali, ma non sempre interpreta e contestualizza in modo adeguato
- ☐ Parte del gruppo comprende analizza, interpreta e contestualizza messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo non del tutto adeguato
- ☐ Pochi alunni comprendono, analizzano, interpretano e contestualizzano messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo non adeguato
- ☐ Il gruppo classe, eccetto poche eccezioni, analizza, messaggi/informazioni veicolati da testi scritti e orali, di diversa tipologia in modo adeguato, solo se brevi e semplici.
- ☐ Altro (specificare)

Relativamente alla competenza comunicativa/relazionale:

- ☐ Tutto il gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

X Parte del gruppo classe è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario

- ☐ Solo alcuni alunni sono in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario
- ☐ Parte del gruppo non è in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario
- ☐ Pochi alunni non sono in grado di utilizzare lo strumento linguistico e i diversi codici per comunicare/ scambiare/discutere informazioni, idee ed opinioni in modo adeguato al contesto, allo scopo ed al destinatario
- ☐ Altro (specificare)

Relativamente alla competenza laboratoriale:

- ☐ Tutto il gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

X Parte del gruppo classe è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato

- ☐ Solo alcuni alunni sono in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze, ed utilizzare materiali e strumenti funzionali ad un compito non noto in modo adeguato
- ☐ Parte del gruppo non è in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze ed utilizzare materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato
- ☐ Pochi alunni non sono in grado di selezionare, applicare ed utilizzare conoscenze ed utilizzare materiali e strumenti funzionali ad un compito dato in modo adeguato
- ☐ Altro (specificare)

RISULTATI OTTENUTI ED OSSERVAZIONI

Relativamente ai processi di sviluppo si evidenzia che:

- ☐ Tutto il gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati soddisfacenti
- ☐ Tutto il gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati abbastanza soddisfacenti
- ☒ Parte del gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati soddisfacenti
- ☐ Parte del gruppo classe, superando le difficoltà iniziali, raggiunge risultati abbastanza soddisfacenti
- ☐ Alcuni alunni, superando le difficoltà iniziali, raggiungono risultati soddisfacenti
- ☐ Il gruppo classe, eccetto poche eccezioni, non modifica il suo stato iniziale, pertanto i risultati risultano non del tutto soddisfacenti
- ☐ Il gruppo classe, eccetto poche eccezioni, non modifica il suo stato iniziale, pertanto i risultati risultano non soddisfacenti
- ☐ Altro (specificare)

RISPETTO AL PIANO DI LAVORO INDIVIDUALE OBIETTIVI E RISULTATI SONO STATI:

- ☐ Non raggiunti
- ☐ Parzialmente raggiunti
- ☒ Raggiunti
- ☐ Pienamente raggiunti

MODALITÀ FORMATIVE (indicare le metodologie utilizzate per attivare e promuovere il processo di apprendimento - Barrare con una crocetta quelle utilizzate)

- ☒ Lezione frontale
- ☒ Lezione partecipata
- ☒ Lezione/applicazione (spiegazione seguita da esercizi applicativi)
- ☒ Scoperta guidata (conduzione dello studente all'acquisizione di un concetto o di un saper fare attraverso l'alternanza di domande, risposte brevi, brevi spiegazioni)
- ☒ Brainstorming (sollecitazione della classe alla partecipazione, alla relazione, alla riflessione)
- ☒ Cooperative – learning (gruppo di lavoro finalizzato ad un obiettivo/compito comune)
- ☐ Altro (specificare):

MODALITÀ DI VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALIDAZIONE DEGLI STESSI

Verifiche:

- X Interrogazione breve
- X Tema o saggio breve
- X Prova strutturata aperta
- X Prova strutturata chiusa
- X Relazione
- X Colloquio a più voci
- X Simulazioni di casi
- X Lavori di gruppo
- X Esercizi
- ☐ Altro (specificare)

- Gli strumenti di verifica utilizzati:

- x Sono validi ed hanno contribuito a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento
- ☐ Sono efficaci ma non forniscono indicazioni rapide su scompensi degli apprendimenti
- ☐ Presentano qualche problema nell'indicare il raggiungimento degli obiettivi
- ☐ Altro (specificare)

MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI (barrare con una crocetta quelli utilizzati)

- X Libri di testo
- X Altri testi
- X Dispense
- X Fotocopie
- ☐ Registratore
- ☐ Videoregistratore
- X Laboratori
- ☐ Software
- X Altro: documentari, film, videolezioni, mappe concettuali, schemi.

AZIONI DI RECUPERO (se attuate, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate):

- Ritornando sugli argomenti per tutta la classe con le stesse modalità
- x Ritornando sugli stessi argomenti per tutta la classe con modalità diverse
- Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti
- Assegnando esercizi a casa agli studenti in difficoltà
- x Far lavorare lo studente in difficoltà con uno studente più bravo
- Sostenere lo studente/gli studenti con metodologie individualizzate e calibrate sui reali bisogni e in funzione degli obiettivi

Altro(specificare)

Le attività di recupero si sono svolte al di fuori dell'orario di lezione



Si X No

AZIONE DI APPROFONDIMENTO (se attuata, indicare le azioni svolte barrando con una crocetta quelle indicate)

Ritornando sugli argomenti svolti con le stesse modalità

X Approfondendo tematiche già svolte

Organizzando specifiche attività per gruppi di studenti

Organizzando specifiche attività per tutta la classe

X Ripetendo attività e conoscenze svolte in precedenza

Effettuare attività finalizzate al recupero e/o al potenziamento

Altro (specificare)_____

Risultati dell'azione di approfondimento:

Soddisfacenti

X Abbastanza soddisfacenti

Poco soddisfacenti

Per nulla soddisfacenti

Altro (specificare)

AZIONI DI MIGLIORAMENTO CHE SI INTENDONO INTRAPRENDERE IN RELAZIONE AGLI ESITI SU CUI IMPOSTARE I SUCCESSIVI PIANI DI LAVORO

Relativamente ai processi messi in atto nel corrente anno scolastico, viste le problematiche emerse si pensa di apportare azioni di miglioramento

SI

X No

12. Attività di ampliamento dell'offerta formativa

Riepilogo attività di Orientamento formativo (docente tutor: prof. Stefano Mastrogregori):

(*) ATTIVITA' SVOLTE (BARRARE CON UNA X)		N. ORE	
0	X BILANCIO INIZIALE	2	
		ORE PREVISTE	ORE SVOLTE
1	X Introduzione alle attività di orientamento (quadro delle competenze, e-portfolio, capolavoro, attività di orientamento informativo e formativo) Introduzione all'uso della piattaforma Unica e alla compilazione dell'e-portfolio.	4	4
2	X Questionario di autovalutazione (Locus of control)	3	3
3	X Attività di riflessione e autovalutazione delle competenze in riferimento al PCTO (tramite questionario)	7	7
4	X Giornate di orientamento verso percorsi di istruzione superiore, ITS Academy e di informazione sui settori lavorativi di interesse.	5	5
6	X Seminario "Ricerca attiva del lavoro", a cura di <i>Openhub Lazio</i>	3	3
7	X Attività di tutoraggio, scelta ed elaborazione del capolavoro, compilazione dell'e-portfolio. Incontri tutor-piccoli gruppi/individuali.	6	6
ALTRE ATTIVITA' (Ex: Orientagame, etc.)			30

- Visita didattica presso la piana dell'Agropontino, organizzazione convegno presso,
- Organizzazione convegno: "Conoscere l'Agricoltura tra tradizione e innovazione" 26 gennaio 2026 presso Auditorium Carlo Azeglio Ciampi Unitus
- ASSORIENTA carriere in divisa
- Uscite didattiche presso: Cantine Grecchi, Tenuta Sant'Isidoro, Stabilimento Agroalimentare Mastrogregori s.r.l.
- POC: "Orizzonti aperti: scelte consapevoli per il futuro"
- Progetto Erasmus n.2025 – 1 – IT01 – KA121 – VET - 000308741 Programma Erasmus+ 2021-2027 Accreditamento: stage PCTO presso Malaga (Spagna) dal 1 al 28 febbraio 2026

Documento del 15 maggio – a.s.2025-2026

13. Documenti a disposizione della Commissione

1. Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF online)
2. Programmazione di classe
3. Verbale dello scrutinio finale
4. Fascicoli personali degli alunni
5. Riepilogo dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

Il presente documento sarà immediatamente affisso all'albo dell'Istituto Francesco Orioli.

14. Allegati:

- A. Contenuti delle singole delle singole discipline, attività e strumenti utilizzati
- B. Simulazione prove d'esame (prima e seconda prova)
- C. Griglie di valutazione delle prove d'esame (prove scritte e prova orale)

ALLEGATO A

CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE, ATTIVITÀ E STRUMENTI UTILIZZATI

1. MATEMATICA

Docente : Andrea Celestini

ARGOMENTI DI RIPASSO E CONSOLIDAMENTI:

Equazioni di secondo grado e disequazioni frazionarie e di secondo grado;

STUDIO DELLE FUNZIONI:

Le principali funzioni elementari, loro proprietà e rappresentazione grafica.

Calcolo del dominio

Studio delle proprietà di una funzione utili ai fini della rappresentazione grafica.

Concetto di limite; concetto di continuità; calcolo di semplici limiti e forme indeterminate.

Gli asintoti verticali ed orizzontali.

Conoscenza del concetto di derivata e di funzione derivabile, derivabilità e continuità.

Interpretazione geometrica; conoscenza delle derivate delle principali funzioni
derivazione.

Studio di funzioni polinomiali e funzioni frazionarie.

2. AGRICOLTURA SOSTENIBILE E BIOLOGICA:

Docenti: prof. Carlo Giovanni de Spirito - Francesco Ricci

Il programma svolto è composto dai seguenti argomenti suddivisi in U.D. con tempi di svolgimento che sono stati misurati per seguire i ritmi degli alunni che costituiscono la classe e le molteplici attività svolte nel corso dell'anno scolastico (FSL, Agroday, viaggi di istruzione, organizzazione convegno Unitus).

Unità	Competenze	Conoscenze	Abilità	Attività	Strategie/Strumenti
Unità 1 Richiami di fitoiatria Principi di agricoltura sostenibile e biologica	Con riferimento ai metodi di agricoltura sostenibile e biologica: saper individuare le problematiche relative alle principali avversità delle piante coltivate	Richiami ai concetti fondamentali di fitoiatria, (normativa di riferimento) approfondimenti di entomologia metodi di controllo agronomici e pratiche fitoiatriche di gestione sostenibile e biologica Principi di agricoltura sostenibile e di agricoltura biologica Normativa di riferimento	Saper associare d alcune tipologie di piante la più adeguata tecnica coltivazione seguendo i principi dell'agricoltura sostenibile e i principi dell'agricoltura biologica.	Lezione frontale e partecipata Attività laboratoriali Rilievi in campo	Lettura guidata del materiale fornito Mappe concettuali Schemi Controllo dei lavori assegnati
Unità 2 Tecniche sostenibili e biologiche per il controllo delle avversità delle principali specie coltivate trattate nel corso di Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche	Riconoscere le principali avversità delle coltivazioni arboree (olivo, vite, nocciolo) e individuare i diversi metodi di contenimento	Principali avversità delle specie arboree trattate Metodi e tecniche di contenimento agronomiche, pratiche fitoiatriche di gestione sostenibile e biologica delle specie arboree trattate	Riconoscere l'origine delle principali avversità delle piante coltivate e (virus funghi batteri, avversità entomologiche e fisiopatie. Metodi di contrasto	Lezione frontale e partecipata Lavori di gruppo e/o individuali Attività laboratoriali Rilievi in campo	Lettura guidata del materiale fornito Mappe concettuali Schemi Prove strutturate Controllo dei lavori assegnati

RIASSUNTO DELL'ORGANIZZAZIONE IN MODULI E/O UNITÀ DIDATTICHE

U.D.	TITOLO DEL MODULO
1	Principi di agricoltura sostenibile e biologica
2	Tecniche sostenibili e biologiche per il controllo delle avversità delle principali specie coltivate trattate nel corso di Tecniche di produzioni vegetali e zootecniche (vite, olivo, nocciolo)

3. Tecniche delle produzioni vegetali e zootecniche:

Docenti: prof. Carlo Giovanni de Spirito – Francesco Ricci

Il programma svolto è composto dai seguenti argomenti suddivisi in U.D. con tempi di svolgimento che sono stati misurati per seguire i ritmi degli alunni che costituiscono la classe e le molteplici attività svolte nel corso dell'anno scolastico (FSL, Agrodag, viaggi di istruzione, organizzazione convegno Unitus).

4.

Unità	Competenze	Conoscenze	Abilità	Attività	Strategie/Strumenti
Unità 1 Olivo	conoscere l'importanza delle diverse caratteristiche per la corretta esecuzione dei cicli di coltivazione Riconoscere le caratteristiche morfologiche/fisiologiche/tecnologiche delle principali specie di olivo coltivate Individuare le diverse tecniche culturali	le specie arboree caratteristiche anatomiche e fisiologiche Caratt botaniche, morfologiche nutrizionali, cicli vegetativi Tecniche culturali e relative operazioni	conoscere l'importanza delle diverse caratteristiche per la corretta esecuzione dei cicli di coltivazione Saper associare ad ogni tipologia di pianta osservata la più adeguata tecnica di coltivazione	Lezione frontale e partecipata Attività laboratoriali Rilievi in campo Att. in az, agraria	Lettura guidata del libro di testo Mappe concettuali Schemi Controllo dei lavori assegnati
Unità 2 Vite	Riconoscere le caratteristiche morfologiche/fisiologiche/tecnologiche delle principali specie di vite coltivate Individuare le diverse tecniche culturali	Caratt botaniche, morfologiche nutrizionali, cicli vegetativi Tecniche culturali e relative operazioni	conoscere l'importanza delle diverse caratteristiche per la corretta esecuzione dei cicli di coltivazione Saper associare ad ogni tipologia di pianta osservata la più adeguata tecnica di coltivazione	Lezione frontale e partecipata Lavori di gruppo e/o individuali Attività laboratoriali Att. in az, agraria	Lettura guidata del libro di testo Mappe concettuali Schemi Prove strutturate Controllo dei lavori assegnati
Unità 3 Nocciolo	Riconoscere le caratteristiche morfologiche/fisiologiche/tecnologiche delle principali specie di nocciolo coltivate Individuare le diverse tecniche culturali	Caratt botaniche, morfologiche nutrizionali, cicli vegetativi Tecniche culturali e relative operazioni	conoscere l'importanza delle diverse caratteristiche per la corretta esecuzione dei cicli di coltivazione Saper associare ad ogni tipologia di pianta osservata la più adeguata tecnica di coltivazione	Lezione frontale e partecipata Lavori di gruppo e/o individuali Attività laboratoriali Att. in az. agraria	Lettura guidata del libro di testo Mappe concettuali Schemi Prove strutturate Controllo dei lavori assegnati

4. Agronomia del territorio agrario e forestale:
Docenti: prof.ssa Maria Grazia Antonelli – Francesco Ricci

Unità 1 Ecosistema bosco.

L'ecosistema bosco. La catena alimentare. La successione ecologica. Il concetto di bosco da un punto di vista ecosistemico e la definizione di bosco per la normativa italiana. La struttura del bosco (orizzontale e verticale). La classificazione e le funzioni dei boschi. Principali riferimenti normativi italiani in ambito forestale.

Unità 2 Selvicoltura

Che cos'è la selvicoltura. La definizione degli interventi selvicolturali. Riproduzione, rinnovazione e governo del bosco. Governo a ceduo e ad alto fusto. Modalità di taglio e trattamento (ceduo e alto fusto). Miglioramento del bosco, rimboschimento.

Unità 3 Tutela ambientale

La normativa italiana per la tutela ambientale: dalla Costituzione al T.U.A. (DECRETO LEGISLATIVO 3 aprile 2006, n. 152). Ricerca ed esposizione in classe di un disastro ambientale con relative problematiche per le popolazioni (ambientali, di salute ed economiche)..

Unità 3 Il bacino idrografico

Assetto del territorio. Aspetti generali del bacino idrografico. Classificazione degli alvei. Il trasporto solido e i versanti. La dinamica dei versanti: le frane. La funzione del bosco e della vegetazione riparia. Il dissesto idrogeologico. Il riassetto idrogeologico.

5. Scienze Motorie:

Docente: prof. Luigi Cerolini

PROGRAMMA SVOLTO AL 15 MAGGIO 2026:

- Esercizi con piccoli attrezzi (cerchio, funicella, palla...) e con grandi attrezzi (spalliera, scale, quadro, cavallo, panche, ...)
- Esercizi di lancio e presa individuali e in coppia
- Percorsi e circuiti Attività per la strutturazione dei concetti topologici
- Combinazioni con variazione di ritmo
- Esercizi di equilibrio
- Attività propedeutiche e/o specifiche di alcuni sport individuali e di squadra
- Andature atletiche Resistenza Potenziamento generale: forza, velocità, mobilità articolare
- Sport di squadra e giochi ricreativi.
- Riscaldamenti generici e specifici: stretching, preatletici
- Conoscenze di anatomia e di fisiologia legate alle abilità
- Conoscenze relative all'efficienza fisica e alla tutela della salute e alla prevenzione e al mantenimento di corretti stili di vita
- Test motori
- Assumere e far assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola, negli spazi aperti, in strada.
- Applicare gli elementi fondamentali del primo soccorso.
- Conoscenze relative alla corretta alimentazione

6. ASSESTAMENTO FORESTALE, GESTIONE PARCHI, AREE PROTETTE E FAUNA SELVATICA:

Docenti: prof. Gianluca Cionci – Francesco Ricci

UDA 1: PRINCIPI DI ASSESTAMENTO E DENDROMETRIA FORESTALE:

- Principi e fasi dell'assestamento forestale;
- Fasi operative dell'assestamento;
- Assestamento di cedui e fustaie;
- Metodi diretti per la misurazione del diametro dei tronchi: il cavallettamento;
- Determinazione e stima dell'età delle piante afferenti ad un dato popolamento forestale.

UDA 2: GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DELLA FAUNA SELVATICA

- I processi di pianificazione territoriale forestale;
- Reti ecologiche e biodiversità;
- Classificazione, ruolo e finalità delle aree protette;
- Piani di legislazione nazionale e comunitaria forestale

7. ECONOMIA AGRARIA E LEGISLAZIONE DI SETTORE AGRARIA E FORESTALE:

Docenti: prof. Gianluca Cionci – Francesco Ricci

Libro di testo adottato: Economia agraria e legislazione di settore agraria e forestale, Stefano Amicabile. Editore: HOEPLI

UDA 1: ANALISI ECONOMICA DELL'AZIENDA AGRARIA

- Le imprese e le forme di conduzione;
- Il bilancio economico dell'azienda agraria: i diversi tipi di bilancio, la descrizione dell'azienda, l'attivo, il passivo, i redditi aziendali;
- Economia delle macchine;
- Economia del bestiame;
- Giudizi di convenienza miglioramenti fondiari.

UDA 2: ESTIMO GENERALE

- I principi dell'estimo;
- La stima del fondo rustico;
- Estimo catastale.

8. GESTIONE E VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE E SVILUPPO DEL TERRITORIO E SOCIOLOGIA RURALE:

Docenti: prof. Gianluca Cionci – Francesco Ricci

Libro di testo adottato: Gestione e Valorizzazione Agroterritoriale, M.N. Forgiarini, L. Damiani, G. Puglisi. Editore: REDA

UDA 1: GESTIONE DEGLI EFFLUENTI

- Trattamento e valorizzazione ai fini agronomici dei reflui zootecnici;
- Tecniche di utilizzo agronomico delle acque reflue e di vegetazione e relative norme di settore.

UDA 2: ATTIVITA' CONNESSE E COMPLEMENTARI

- Attività agrituristiche e normativa di settore regione Lazio;
- Trasformazione prodotti agricoli e vendita diretta;
- La filiera corta.

UDA 3: LA CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

- Principali marchi di qualità;
- Norme di settore.

UDA 4: PROGRAMMAZIONE DI SVILUPPO RURALE REGIONE LAZIO

- Cenni di base sul CSR Lazio 2023-2027 Mis. SRD01

STRUMENTI:

Libri di testo, testi di consultazione, mappe concettuali, computer e audiovisivi, schede didattiche, slide, articoli.

9. Storia:

Docente: prof.ssa Maria Barbara Lecchini.

Libro di testo: V. Calvani, *La storia intorno a noi. Il Novecento e oggi*, ed. Mondadori UDA 1:
Il Regno d'Italia (1870): situazione economica, sociale e culturale dopo l'Unità d'Italia; i governi della
Destra storica e della Sinistra storica: caratteristiche
Guerra di secessione americana: la conquista del West e le guerre indiane; la Guerra di Secessione
americana; il "miracolo" americano

La grande depressione del 1873: caratteristiche; il nuovo capitalismo: Marx e la Prima
Internazionale

Seconda rivoluzione industriale (1873-1900): caratteristiche

Il colonialismo europeo nell'ottocento: caratteristiche

La Belle Epoque (1895-1914): caratteristiche: il consumismo, le automobili Ford, i movimenti
femministi, la società di massa

UDA 2:

L'età giolittiana. Governo Giolitti: politica interna, estera, economica e sociale

L'Europa verso la guerra: "pangermanesimo", in Germania; "revancismo" in Francia; antisemitismo e
il caso Dreyfus; crisi dell'Impero russo e la rivoluzione del 1905; i Balcani come polveriera d'Europa;
irredentismo in Italia; Triplice Intesa e Triplice Alleanza

UDA 3:

La Prima guerra mondiale (1914-1918). Cause e fasi della guerra; il fallimento della guerra-lampo: la
vita di trincea; il fronte italiano e la disfatta di Caporetto; estensione mondiale della guerra: entrata
in guerra degli Stati Uniti; sconfitta di Austria e Germania

Una pace instabile: Conferenza di pace a Parigi con il Trattato di Versailles e i 14 punti Wilson; fine
dell'impero austro-ungarico e formazione di nuovi stati; la questione d'Oriente; il genocidio degli
Armeni; fallimento della Conferenza di Parigi

UDA 4:

L'Europa dei totalitarismi.

- La rivoluzione russa (1917); Lenin e la sua politica di governo del terrore; la nascita dell'URSS
e il totalitarismo di Stalin
- Mussolini ed il fascismo
- La prima crisi globale: crollo della borsa di Wall Street (1929) e New Deal
- Hitler ed il nazismo

UDA 5:

La Seconda guerra mondiale (1939-1945). Cause e fasi della guerra. La Shoà. La guerra in Italia dopo
l'8 Settembre 1943. La Resistenza. I profughi istriani e le foibe. La Liberazione. Nascita della
Repubblica Italiana

UDA 6:

Il Secondo dopoguerra. Nascita degli organismi internazionali (ONU); il Piano Marshall; mondo
diviso in due blocchi (USA e URSS); la Guerra fredda. La decolonizzazione; il crollo del comunismo

UDA 7:

Il mondo contemporaneo: la globalizzazione; gli organismi sovranazionali; l'11 settembre 2001; la crisi
del mondo islamico

Documento del 15 maggio – a.s.2025-2026

10. Lingua e letteratura italiana:
Docente: prof.ssa Maria Barbara Lecchini

Libro di testo: *La mia nuova Letteratura. Dall'Unità d'Italia ad oggi*, A. Roncoroni, M.M. Cappellini, E. Sada, Ed. Mondadori Education, 2025

LETTERATURA TRA '800 e '900

- Positivismo: caratteristiche
- Naturalismo in Francia: caratteristiche
- Verismo: caratteristiche
 - ✓ G. Verga: vita, pensiero e poetica, opere: da *Vita dei Campi* lettura e commento di *Rosso Malpelo*; da *Novelle Rusticane* lettura e commento di *La roba*; da *I Malavoglia* lettura e commento de *La famiglia Malavoglia*; da *Mastro Don Gesualdo* lettura e commento di *La morte di Gesualdo*
- Simbolismo e Decadentismo: caratteristiche
- Simbolismo francese: caratteristiche; i poeti maledetti: caratteristiche
- Estetismo in Europa e in Italia: caratteristiche
 - ✓ G. D'Annunzio. vita, pensiero e poetica, opere: da *Il Piacere* lettura e commento de *L'attesa dell'amante*; dall' *Alcyone* lettura e commento de *La sera fiesolana*
 - ✓ G. Pascoli: vita, pensiero e poetica, opere; da *Myricae* lettura e commento di *Lavandare, X Agosto*

LETTERATURA del '900

- Le Avanguardie storiche: caratteristiche: Futurismo, Crepuscolarismo, Vociani
 - ✓ F.T. Marinetti: caratteristiche del pensiero e poetica
- Il romanzo Europeo e Italiano del '900: caratteristiche
 - ✓ L. Pirandello: vita, pensiero e opere: da *Novelle per un anno* lettura e commento de *Il treno ha fischiato*; da *Il fu Mattia Pascal* lettura e commento di *La nascita di Adriano Meis*
 - ✓ I. Svevo: vita, pensiero, opere: da *La coscienza di Zeno* lettura e commento de *L'ultima sigaretta*

LETTERATURA TRA LE DUE GUERRE

- L'Esistenzialismo e le Riviste
- Ermetismo: caratteristiche
 - ✓ G. Ungaretti: vita, pensiero e poetica, opere: da *L'Allegria* lettura e commento da *Fratelli e Soldati*
 - ✓ U. Saba: vita, pensiero e poetica, opere; da *Il Canzoniere* lettura e analisi di *Goal*

- ✓ S. Quasimodo: vita, pensiero e poetica, opere; da *Acque e terre* lettura e commento di *Ed è subito sera*
- ✓ E. Montale: vita, pensiero e poetica, opere; da *Ossi di seppia* lettura e commento di *Meriggiare pallido e assorto*
- Letteratura della Memoria: caratteristiche
 - ✓ P. Levi: vita, pensiero, opere; da *Se questo è un uomo* lettura e commento di *Questo è l'inferno*

11. IRC - INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA:

Il mistero dell'esistenza;

Lettura e commento di Gen 1-2-3;

La visione della persona nella prospettiva antropologica-cristiana;

La dignità della persona umana: dal nascere al morire;

L'uomo e il senso religioso;

Che cosa è la religione;

Le religioni monoteiste;

Le grandi religioni nel mondo: induismo, buddismo, le religioni dell'estremo oriente;

Differenza tra IRC e catechismo;

Storia del Giubileo;

Il Giubileo oggi;

Il conclave.

12. INGLESE

Docente: Anna Sbandi

LIBRO DI TESTO: ECOFARMING- BARBARA CENTIS

FOOD FOR PLANTS

Olive oil

Italian Olive Oil production

VITICOLTURE

Vines and Vineyard

The winemaking process

The barrel effect

Italian wines

HOT TOPICS IN AGRICOLTURE

The food industry in Italy: dairy products, confectionary and meats.

Food Certifications

Genetic modification in Italy

GM Crops: PROS AND CONS

VIDEO: <https://youtu.be/Ao9Twt7ef9E?is=JLeLYM87V3T5nEKt>

THE BUISNESS OF ORGANIC IN ITALY

Organic food and cosmetics in Italy

Italian sounding

WORKPLACE SAFETY, SAFETY AT WORK

Tips on workplace safety

VIDEO: <https://youtu.be/4bkr5lpKGUM?si=9E3ugj7RJ2FpBsQy>

FSL: YOUR EXPERIENCE AT WORK

CIVILIZATION:

The 2030 AGENDA for a sustainable development

The situation in Palestine

The UNITED NATIONS

SUSTAINABLE DEVELOPMENT: ENVIRONMENTAL RIGHTS AND CLIMATE CHANGE

DIGITAL CITIZENSHIP: COMPUTERS, THE INTERNET AND THE WEB

DURANTE L'ANNO SCOLASTICO SONO STATE RIESAMINATE ALCUNE PRINCIPALI FUNZIONI COMUNICATIVE E STRUTTURE LINGUISTICHE DELLA LINGUA INGLESE ATTRAVERSO LETTURE, TEST A SCELTA MULTIPLA E VERO/FALSO.

13. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC

Docente: Elisa Lo Verde

MODULO 1: Diritti Umani e Etica del Lavoro (Ottobre - Dicembre)

Obiettivi: Conoscere i Principi Fondamentali dei Diritti Umani e comprendere la responsabilità civile nel settore produttivo.

Contenuti:

- o Analisi della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani applicata al diritto al lavoro dignitoso.
- o La Convenzione sui Diritti dell'Infanzia: focus sullo sfruttamento minorile nelle catene di approvvigionamento tessile.

Attività: Visione di documentari su casi di "Fast Fashion" e diritti negati (es. il disastro del Rana Plaza).

MODULO 2: Legalità e Giustizia Sociale nel Sistema Moda (Gennaio - Febbraio)

Obiettivi: Approfondire i concetti di legalità contro il lavoro nero e la contraffazione; conoscere figure di impegno civile.

Contenuti:

- o Analisi della cronaca su sfruttamento (caporalato) e criminalità nel settore manifatturiero.
- o Riflessione sulla violenza di genere e discriminazioni nei luoghi di lavoro.

Attività: Produzione di un saggio o elaborato grafico: "La filiera della legalità: il valore del Made in Italy etico".

MODULO 3: Intercultura e Sostenibilità Globale (Marzo - Aprile)

Obiettivi: Comprendere il valore della società multietnica e contrastare pregiudizi attraverso lo studio dei costumi e delle tradizioni tessili.

Contenuti:

- o La migrazione come risorsa: maestranze straniere nel settore tessile italiano.
- o Laboratorio: "Tessuti che uniscono": storia e significato dei tessuti in diverse culture.

Attività: Visione di cortometraggi sull'integrazione e dibattito guid

MODULO 4: Pace, Cooperazione e Futuro (Maggio - Giugno)

Obiettivi: Riflettere sulla pace attraverso la cooperazione economica internazionale e stimolare il pensiero critico.

Contenuti:

- o Economia circolare e cooperazione: il ruolo del tessile nel ridurre l'impatto ambientale globale.
- o Figure simbolo della pace e del consumo critico.

Attività: Realizzazione di un "Manifesto della Moda per la Pace" (lavoro di gruppo).

ALLEGATO B

SIMULAZIONE PROVA D'ESAME (PRIMA E SECONDA PROVA)

*Ministero dell'istruzione e del merito***ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE****PROVA DI ITALIANO**

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**PROPOSTA A1**

Pier Paolo Pasolini, *Appendice I a «Dal diario» (1943-1944)*, in *Tutte le poesie*, tomo I, a cura di Walter Siti, Mondadori, Milano, 2009.

Mi ritrovo in questa stanza
col volto di ragazzo, e adolescente,
e ora uomo. Ma intorno a me non muta
il silenzio e il biancore sopra i muri
e l'acque; annotta da millenni
un medesimo mondo. Ma è mutato
il cuore; e dopo poche notti è stinta
tutta quella luce che dal cielo
riarde la campagna, e mille lune
non son bastate a illudermi di un tempo
che veramente fosse mio. Un breve arco
segna in cielo la luna. Volgo il capo
e la vedo discesa, e ferma, come
inesistente nella stanca luce.
E così la rispecchia la campagna
scura e serena. Credo tutto esausto
di quel perfetto inganno: ed ecco pare
farsi nuova la luna, e – all'improvviso –
cantare quieti i grilli il canto antico.

La poesia proposta, priva di titolo, come sovente si riscontra nella vasta produzione poetica di Pier Paolo Pasolini (1922 -1975), è testimonianza del complesso e ricco itinerario letterario che l'autore ha percorso fin dagli anni della sua giovinezza. Questa poesia, composta nei primi anni '40, rappresenta una riflessione profondamente intima e appare ancora molto lontana dai più noti componimenti civilmente impegnati dell'autore.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e individua le figure di stile ricorrenti.
2. Individua, mediante riferimenti precisi al testo proposto, la relazione tra la vita della natura e la vita del poeta.
3. Quale funzione assume la luna nella riflessione poetica di Pasolini?
4. Quale significato può essere attribuito al canto dei grilli che si ode nella quiete notturna?

Interpretazione

In questa poesia l'autore osserva la natura mettendola in relazione con la propria esistenza. Facendo riferimento alla produzione poetica di Pasolini o di altri autori o ad altre forme d'arte a te noti, elabora una tua personale riflessione sulle modalità con cui la letteratura e/o altre arti trattano il tema del trascorrere del tempo e della relazione con la natura.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA A2

Giuseppe Tomasi di Lampedusa, *Il Gattopardo*, prefazione di Giorgio Bassani, Feltrinelli, Milano, 1962, pp. 166-168.

«La prima visita di Angelica alla famiglia Salina, da fidanzata, si era svolta regolata da una regìa impeccabile. Il contegno della ragazza era stato perfetto a tal punto che sembrava suggerito parola per parola da Tancredi; ma le comunicazioni lente del tempo rendevano insostenibile questa eventualità e si fu costretti a ricorrere ad una ipotesi: a quella di suggerimenti anteriori allo stesso fidanzamento ufficiale: ipotesi arrischiata anche per chi meglio conoscesse la preveggenza del principino, ma non del tutto assurda. Angelica giunse alle sei di sera, in bianco e rosa; le soffici trecce nere ombreggiate da una grande paglia¹ ancora estiva sulla quale grappoli d'uva artificiali e spighe dorate evocavano discrete i vigneti di Gibildolce ed i granai di Settesoli. In sala d'ingresso piantò lì il padre; nello sventolio dell'ampia gonna salì leggera i non pochi scalini della scala interna e si gettò nelle braccia di don Fabrizio: gli diede, sulle basette, due bei bacioni che furono ricambiati con genuino affetto; il Principe si attardò forse un attimo più del necessario a fiutare l'aroma di gardenia delle guancie adolescenti. Dopo di che Angelica arrossì, retrocedette di mezzo passo: "Sono tanto, tanto felice ..." Si avvicinò di nuovo e, ritta sulla punta delle scarpine, gli sospirò all'orecchio: "Zione!": felicissimo gag [...] e che, esplicito e segreto com'era, mandò in visibilio il cuore semplice del Principe e lo aggiogò definitivamente alla bella figliola. Don Calogero intanto saliva la scala e andava dicendo quanto dolente fosse sua moglie di non poter essere lì, ma ieri sera aveva inciampato in casa e si era prodotta una distorsione al piede sinistro, assai dolorosa. "Ha il collo del piede come una melanzana, Principe." Don Fabrizio esilarato dalla carezza verbale [...] si passò il piacere di andare lui stesso subito dalla signora Sedàra, proposta che sbigottì don Calogero che fu costretto, per respingerla, ad appioppare un secondo malanno alla consorte, una emicrania questa volta, che costringeva la poveretta a stare nell'oscurità.»

1. *paglia*: cappello a larghe tese, confezionato con steli di paglia intrecciati.

Il romanzo *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa (1896 – 1957), pubblicato postumo nel 1958, narra i mutamenti avvenuti in Sicilia a partire dallo sbarco di Garibaldi sull'isola e il lento declino dell'aristocrazia borbonica, attraverso le vicende della nobile famiglia del protagonista, don Fabrizio Corbera, principe di Salina.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte:

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e analizza le differenti modalità attraverso le quali Tomasi di Lampedusa presenta i tre personaggi protagonisti di questa scena.
3. Illustra con precisi riferimenti al testo i rispettivi atteggiamenti di Angelica e di don Calogero nei confronti del Principe di Salina.
4. In quale punto del brano e con quale accorgimento linguistico l'autore rende evidente che don Calogero sta mentendo sulle reali condizioni della moglie?

Interpretazione

Sulla base dell'analisi da te condotta, approfondisci l'interpretazione complessiva del brano, elaborando una tua riflessione più generale relativa ai contraddittori rapporti tra aristocrazia e borghesia e sulle inquietudini più profonde che vengono a determinarsi nei periodi di cambiamenti politici.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Piers Brendon**, *Gli anni trenta. Il decennio che sconvolse il mondo*, Carocci editore, Roma, 2005, pp. 216-217.

«Nella messa in pratica del New Deal, la prima preoccupazione del presidente era di intervenire sul cuore finanziario dell'intera questione: salvare le banche e ricominciare nuovamente a pompare denaro nel circuito mediante le arterie nazionali. Fu indetta una seduta speciale del Congresso e venne proclamata una chiusura delle banche a livello nazionale. Per alcuni giorni gli americani dovettero vivere di titoli cartacei, monete emesse da privati, banconote e monete straniere, gettoni telefonici, francobolli, tagliandi di sigarette, baratti e prestiti. Nel frattempo, dal momento che una nazionalizzazione delle banche era fuori discussione, si preparò una legislazione di emergenza [...]. Si autorizzava il sostegno federale per le banche solide, mentre al contempo si autorizzavano gli ispettori governativi a controllare le altre banche e tenere chiuse quelle insolventi (un ulteriore provvedimento, firmato in giugno, garantiva i depositi bancari). Per contribuire al ripristino della fiducia, Roosevelt indisse una conferenza stampa (la prima delle circa 1.000 da lui tenute come presidente), impressionando a tal punto i giornalisti, grazie alla sua schiettezza e alla sua verve, che alla fine questi scoppiarono in un applauso. Tenne anche il primo dei suoi discorsi radiofonici alla nazione. Fu un *tour de force*, chiaro, disinvolto, diretto e condotto con una voce ipnotizzante esattamente al ritmo giusto. [...] Il presidente concluse il suo discorso con queste parole: «Insieme non possiamo fallire». Quando le banche riaprirono i battenti, i depositi furono superiori ai prelevamenti di fondi. In aprile l'anemia finanziaria era scongiurata: più di un miliardo di dollari aveva abbandonato le scorte private per fare ritorno nelle camere di sicurezza delle banche.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua le motivazioni che indussero Roosevelt ad affrontare la situazione di emergenza e illustra le difficoltà affrontate dai cittadini sia pure solo per alcuni giorni.
3. Quale ruolo svolsero gli ispettori governativi?
4. In che modo il presidente statunitense riuscì a infondere nel popolo americano la speranza di superare la crisi economica e sociale che aveva messo in ginocchio la nazione?

Produzione

Sulla base degli spunti di riflessione offerti dal testo proposto, delle tue letture, informazioni e conoscenze sull'argomento e delle tue opinioni personali, elabora un testo centrato sul rapporto tra i leader politici e i cittadini attraverso i mezzi di comunicazione di massa attuali (radio, televisione, testate giornalistiche, social media). Sviluppa in modo organico le tue argomentazioni, elaborando un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Riccardo Maccioni**, *“Rispetto” è la parola dell'anno Treccani. E serve per respirare*, in *Avvenire*, martedì 17 dicembre 2024, (<https://www.avvenire.it/opinioni/pagine/rispetto-parola-treccani>).

«Una parola che esprime attenzione, gusto dell'incontro, stima. Che anche quando introduce un attacco verbale, non alza i toni del discorso, anzi sembra voler prendere le distanze da quanto sarà detto subito dopo. L'Istituto dell'Enciclopedia Italiana Treccani ha scelto “rispetto” come parola del 2024. Una decisione che sembra un auspicio, che porta con sé il desiderio di costruire, di usare il dizionario non per demolire chi abbiamo di fronte ma per provare a capirne le ricchezze, le potenzialità. Perché se è vero che le parole possono essere pietre, è altrettanto giusto sottolineare come siano in grado di diventare il cemento necessario a edificare case solide e confortevoli, la colla capace di tenere insieme una relazione a rischio di rottura. «Il termine rispetto, continuazione del latino respectus – spiegano Valeria Della Valle e Giuseppe Patota, condirettori del Vocabolario Treccani – va oggi rivalutato e usato in tutte le sue sfumature, proprio perché la mancanza di rispetto è alla base della violenza esercitata quotidianamente nei confronti delle donne, delle minoranze, delle istituzioni, della natura e del mondo animale».

E la conferma arriva proprio dai termini che rimandano al significato opposto, tutti concetti orientati a distruggere le relazioni, a demolire gli altri: indifferenza (che spesso fa più male dell'odio), noncuranza, sufficienza fino ad arrivare all'insolenza, al disprezzo, allo spregio. [...]

Rispettare è tutt'altro, affonda le sue radici in respicere che, letteralmente significa guardare di nuovo, guardare indietro, cioè richiama il dovere di non cedere alla smania del giudizio immediato figlio dell'emotività, che non tiene conto delle storie delle persone, delle loro battaglie interiori. Occorre, invece, allenarsi alla bellezza del prendersi cura, del fare attenzione, del preoccuparsi per la vita altrui, così che la comunità possa crescere in armonia facendo assaporare in chi ne fa parte il gusto dell'appartenenza alla medesima famiglia umana.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del testo nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Con quali argomenti l'autore sostiene l'importanza del *“rispetto”*?
3. Il testo proposto si sofferma su parole e atteggiamenti che quotidianamente negano il rispetto: riportane gli esempi più significativi.
4. Individua quali sono, a parere di Maccioni, gli atteggiamenti concreti per opporsi alla mancanza di rispetto.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze, delle tue esperienze e della tua sensibilità, confrontati criticamente con il contenuto del brano proposto ed elabora un testo nel quale sviluppi il tuo punto di vista sulla tematica trattata, motivando le tue riflessioni. Organizza il tuo elaborato in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

PROPOSTA B3

Tratto da: **Telmo Pievani**, *Un quarto d'era (geologica) di celebrità*, in *Sotto il vulcano*, Feltrinelli, Milano, 2022, pp. 30-31.

«I nostri successori studieranno l'Antropocene e capiranno il vicolo cieco in cui ci siamo infilati. [...] Le firme sedimentarie dell'attività umana negli ultimi decenni del Novecento sono tali e tante che anche il più tonto dei geologi del futuro non potrà non vederle. [...] Quanto pesano tutti gli oggetti del mondo? Sembra la domanda disarmante di un bambino e invece adesso è diventata, grazie ai big data, una curiosità scientifica piena di significati. [...] Immaginate tutto ciò che l'umanità ha prodotto e costruito: tutti gli edifici sulla Terra, tutte le strade, treni aerei navi auto camion moto biciclette e ogni altro mezzo di trasporto, le fabbriche, le macchine. Ora aggiungete le suppellettili e gli arredi, gli strumenti, i telefonini, i computer, le stoviglie, i vetri, gli infissi, la carta di questa rivista. Insomma, prendete la tecnosfera materiale nella sua globalità, costituita da ogni artefatto umano distribuito sulla superficie terrestre, e mettetela su una bilancia. Vi verrà fuori un numero, stratosferico.

L'unità di misura adatta all'impresa è la teratonnellata, cioè mille miliardi di tonnellate. Ed ecco il numero fatidico: tutte le cose umane, dai grattacieli agli apriscatole, ed esclusi i rifiuti, nel 2020 hanno raggiunto il ragguardevole peso di 1,1 teratonnellate, ovvero mille e cento miliardi di tonnellate. Questa è la dimensione dell'immane flusso materiale che sta alla base del metabolismo attraverso il quale l'umanità incessantemente trasforma in prodotti ed energia le materie prime presenti in natura.

Se scomponiamo l'insieme di tutti i manufatti umani e vediamo di cosa sono fatti, scopriamo che il calcestruzzo e gli aggregati di ghiaie e sabbie la fanno da padrone, seguiti dai mattoni, poi dall'asfalto, dai metalli e infine da plastiche, vetro e legno usato in industria. I ricercatori hanno anche calcolato gli andamenti della massa antropogenica dall'anno 1900 in poi. La curva si impenna dopo la fine del Secondo conflitto mondiale, appunto, quando la "grande accelerazione" della ricostruzione gettò le basi del benessere dei paesi industrializzati, ma al prezzo di un enorme consumo di suolo e di risorse. [...] Con tecniche analoghe si può calcolare anche la massa complessiva degli esseri viventi sulla Terra, cioè la biomassa. Ebbene, il valore complessivo di quest'ultima è 1,1 teratonnellate, millecento miliardi di tonnellate: esattamente come la massa antropogenica! Ciò significa che proprio nel 2020 la somma degli oggetti umani ha eguagliato tutto il resto della vita messo insieme. E pensare che agli inizi del Novecento le cose umane valevano il 3 per cento rispetto al peso degli esseri viventi. [...]

Quindi noi umani, che contribuiamo solo per lo 0,01 per cento alla biomassa globale, abbiamo riempito il mondo di 1,1 teratonnellate di cose. Questa è l'impronta schiacciante dell'Antropocene. Senza una rapida transizione del sistema economico mondiale verso modelli circolari, la massa antropogenica continuerà a raddoppiare ogni vent'anni, sfuggendo al controllo. Nel nostro geologico quarto d'ora di celebrità, ci siamo fatti notare.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano evidenziando il punto di vista dell'autore sull'Antropocene e sul ruolo umano in questo periodo geologico.
2. Illustra il significato dell'espressione '*vicolo cieco in cui ci siamo infilati*'.
3. Quali esempi l'autore fornisce per descrivere l'insieme della '*tecnosfera materiale*'?
4. A cosa si riferisce l'autore quando usa l'espressione '*geologico quarto d'ora di celebrità*'?

Produzione

Elabora un testo in cui, a partire dal concetto di '*tecnosfera*', rifletti sull'impatto ambientale ed economico della produzione e del consumo costante di oggetti, esprimendo la tua opinione al riguardo e proponendo possibili soluzioni per ridurre tale impatto. Sviluppa in modo organico e coerente le tue argomentazioni, facendo riferimento non solo alla tua esperienza, ma anche al tuo percorso di studi e alle tue letture.



Ministero dell'istruzione e del merito

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Paolo Borsellino**, *I giovani, la mia speranza*, in *Epoca*, 14 ottobre 1992, pp. 125-126.

«Sono nato a Palermo e qui ho svolto la mia attività di magistrato. Palermo è una città che a poco a poco, negli anni, ha finito per perdere pressoché totalmente la propria identità, nel senso che gli abitanti di questa città, o la maggior parte di essi, hanno finito per non riconoscersi più come appartenenti a una comunità che ha esigenze e valori uguali per tutti. [...] Sono stato più volte portato a considerare quali sono gli interessi e i ragionamenti dei miei tre figli, oggi tutti sui vent'anni, rispetto a quello che era il mio modo di pensare e di guardarmi intorno quando avevo quindici-sedici anni. A quell'età io vivevo nell'assoluta indifferenza del fenomeno mafioso, che allora era grave quanto oggi. [...] Invece i ragazzi di oggi (per questo citavo i miei figli) sono perfettamente coscienti del gravissimo problema col quale noi conviviamo. E questa è la ragione per la quale, allorché mi si domanda qual è il mio atteggiamento, se cioè ci sono motivi di speranza nei confronti del futuro, io mi dichiaro sempre ottimista. E mi dichiaro ottimista nonostante gli esiti giudiziari tutto sommato non soddisfacenti del grosso lavoro che si è fatto. E mi dichiaro ottimista anche se so che oggi la mafia è estremamente potente, perché sono convinto che uno dei maggiori punti di forza dell'organizzazione mafiosa è il consenso. È il consenso che circonda queste organizzazioni che le contraddistingue da qualsiasi altra organizzazione criminale.

Se i giovani oggi cominciano a crescere e a diventare adulti, non trovando naturale dare alla mafia questo consenso e ritenere che con essa si possa vivere, certo non vinceremo tra due-tre anni. Ma credo che, se questo atteggiamento dei giovani viene alimentato e incoraggiato, non sarà possibile per le organizzazioni mafiose, quando saranno questi giovani a regolare la società, trovare quel consenso che purtroppo la mia generazione diede e dà in misura notevolissima. È questo mi fa essere ottimista.»

Rifletti, alla luce delle tue esperienze come studente e come cittadino, sul significato profondo di questo messaggio del giudice Paolo Borsellino (1940-1992) e sul valore che esso può avere per i giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Anna Meldolesi e Chiara Lalli**, *L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?*, in *7-Sette* - supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 13 dicembre 2024, pag. 12.

«L'indignazione è il motore del mondo social. Ma serve a qualcosa?

Una nuova ricerca, pubblicata su *Science*, dimostra che questa reazione emotiva accompagna spesso contenuti discutibili e che chi si scandalizza davanti a una presunta ingiustizia non perde tempo a cliccare sui link, per approfondire e verificare. Così, visto che la mente umana può esprimere giornalmente solo un tot di rabbioso disgusto, finiamo per sprecarlo su questioni irrilevanti per ignorare invece i temi che davvero meriterebbero la nostra irritazione.»

A partire dai contenuti del testo proposto, traendo spunto dalle tue esperienze, dalle tue conoscenze e dalle tue letture, rifletti su questa rilevante caratteristica dei social. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Simulazione seconda PROVA D'ESAME DI STATO A.S.: 2025/26

Indirizzo: IP 01-Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Disciplina: Economia agraria e dello sviluppo territoriale

Data: 17/04/2026

Classe 5 AST

Il candidato facendo riferimento ad un'azienda agraria a conduzione diretta (imprenditore agricolo proprietario del fondo, capitalista e lavoratore manuale) con indirizzo produttivo a sua scelta, descriva l'azienda individuata definendo la consistenza dei fattori produttivi coinvolti con particolare riferimento al riparto colturale, al capitale agrario e fondiario impiegato, al lavoro necessario, all'eventuale consistenza degli allevamenti. Assumendo dati congrui, proceda alla redazione di bilancio (approccio sintetico con determinazione fabbisogno di manodopera analitico), con determinazione del reddito netto (RN) percepito dall'imprenditore agricolo.

Il candidato, inoltre, illustri, basandosi sulla normativa vigente nel settore di riferimento, l'iter da seguire per l'introduzione in azienda di un sistema di coltivazione a basso impatto ambientale ed elevata sostenibilità

Simulazione seconda PROVA D'ESAME DI STATO A.S.: 2025/26

Indirizzo: IP 01-Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale

Disciplina: Economia agraria e dello sviluppo territoriale

Data: 17/04/2026

Classe 5 AST

PROVA EQUIPOLLENTE

Il candidato facendo riferimento ad un'azienda agraria a conduzione diretta (imprenditore agricolo proprietario del fondo, capitalista e lavoratore manuale) con indirizzo produttivo a sua scelta, descriva l'azienda individuata definendo il riparto colturale a proprio piacere. Assumendo dati congrui, proceda alla descrizione del procedimento necessario per introdurre il metodo di agricoltura biologica nell'azienda specificando nel dettaglio una coltivazione inserita nell'ordinamento colturale scelto con determinazione della PLV dalla stessa prodotta.

r

ALLEGATO C

**GRIGLIE DI
VALUTAZIONE DELLE
PROVE D'ESAME
(PROVE SCRITTE E PROVA
ORALE)**

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA “Italiano”

Candidato: _____ Classe.....Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	d) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	e) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	c) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	d) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	e) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	b) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	c) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	d) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	e) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	c) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	d) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	e) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo letterario	Conoscenza delle caratteristiche formali e stilistiche del testo	
	a) completa (sicura conoscenza delle strutture retoriche, formali e stilistiche del testo e consapevolezza della loro funzione comunicativa)	2,5
	b) adeguata (conoscenza degli elementi formali principali e della loro funzione comunicativa)	2
	c) sufficiente (conoscenza degli elementi formali principali ma superficiale consapevolezza della loro funzione comunicativa)	1,5
	d) parziale (conoscenza imprecisa e ristretta degli aspetti formali del testo)	1
	e) scarsa (conoscenza erronea o assente degli espedienti retorico-formali)	0,5
	Comprensione del testo	
	a) completa (comprensione del testo nella sua complessità e nelle varie sfumature espressive)	2,5
	b) adeguata (comprende il testo nella sua complessità)	2
	c) sufficiente (comprensione del significato generale del testo)	1,5
	d) parziale (comprensione parzialmente corretta e non completa)	1
	e) scarsa (comprensione scorretta e lacunosa)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Interpretazione critica del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
	Capacità di riflessione e contestualizzazione	
	a) completa (riflessione critica e contestualizza il brano con ricchezza di riferimenti culturali e approfondimenti personali)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e contestualizza in modo efficace)	2
	c) sufficiente (sufficienti spunti di riflessione e contestualizzazione, seppure non sempre puntuali)	1,5
	d) (spunti critici limitati e poco precisi)	1
	e) scarsa (spunti critici e di riflessione assenti)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

Candidato: _____ Classe Sezione: _____

PROVA DI TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	d) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	e) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	c) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	d) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	e) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	b) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	c) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	d) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	e) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	c) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	d) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	e) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Analisi del testo argomentativo	Individuazione e comprensione di tesi e argomentazioni	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non correttamente compreso, tesi, argomentazioni e snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Interpretazione del testo	
	a) completa (interpreta correttamente e articola in modo coerente i quesiti)	2,5
	b) adeguata (risponde e articola coerentemente, fornendo una valida interpretazione personale)	2
	c) sufficiente (risponde correttamente ad alcuni quesiti, fornendo una interpretazione personale accettabile)	1,5
	d) parziale (interpretazione limitatamente corretta, risponde solo ad alcuni quesiti e in modo non sempre corretto)	1
	e) scarsa (interpretazione errata, non risponde o risponde non correttamente)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riferimenti culturali ampi, pertinenti e approfonditi, argomentazione correttamente fondata e sviluppata con sicurezza e originalità)	2,5
	b) adeguata (riferimenti culturali pertinenti, argomentazione ben fondata)	2
	c) sufficiente (riferimenti culturali semplici, essenziali, ma pertinenti, argomentazione sufficientemente sviluppata)	1,5
	d) parziale (riferimenti culturali non sempre pertinenti, argomentazione poco sviluppata)	1
	e) scarso (riferimenti culturali assenti o scorretti, argomentazione debole)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

PROVA DI TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI	DESCRITTORI	VOTO/20
Padronanza e uso della lingua	Correttezza ortografica e grammaticale	
	a) adeguata (assenza di errori)	2,5
	b) sufficiente (errori non gravi)	2
	d) parziale (errori gravi ma non ripetuti)	1,5
	e) scarsa (errori gravi e ripetuti)	1
	Correttezza lessicale	
	a) adeguata (lessico ampio e corretto e specifico)	2,5
	c) sufficiente (lessico corretto ma poco vario)	2
	d) parziale (lessico ridondante, non sempre corretto)	1,5
	e) scarsa (lessico ristretto e uso improprio)	1
	Correttezza testuale, organizzazione e pianificazione	
	b) adeguata (testo completo e ben strutturato)	2,5
	c) sufficiente (testo completo ma non sempre chiaro)	2
	d) parziale (testo incompleto e non sempre chiaro)	1,5
	e) scarsa (testo disorganizzato e confuso)	1
	Correttezza sintattica, coerenza e coesione del testo	
	a) adeguata (sintassi corretta, articolata ed efficace)	2,5
	c) sufficiente (sintassi chiara ma lineare)	2
	d) parziale (costruzione sintattica non sempre efficace)	1,5
	e) scarsa (coerenza e coesione inadeguata)	1
Interpretazione del testo e conoscenza del tema	Interpretazione del testo	
	a) completa (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi con precisione e completezza)	2,5
	b) adeguata (testo compreso nella sua globalità, snodi tematici riconosciuti e compresi)	2
	c) sufficiente (testo compreso nel suo significato complessivo, snodi tematici riconosciuti e compresi con discreta precisione)	1,5
	d) parziale (testo proposto non correttamente compreso, snodi tematici riconosciuti solo parzialmente o fraintesi)	1
	e) scarsa (testo proposto non è correttamente compreso, snodi tematici non riconosciuti)	0,5
	Conoscenze e riferimenti culturali	
	a) completa (riconosce e interpreta correttamente i diversi riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze ampie e riferimenti personali precisi e articolati con efficacia)	2,5
	b) adeguata (riconosce e interpreta correttamente i principali riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze discrete e riferimenti personali pertinenti)	2
	c) sufficiente (riconosce e interpreta correttamente solo alcuni dei riferimenti culturali presenti nel testo, conoscenze e riferimenti personali generici e non sempre pertinenti)	1,5
	d) parziale (individua i riferimenti culturali presenti nel testo in modo generico e impreciso, conoscenze lacunose e poco pertinenti)	1
	e) scarso (non individua alcun riferimento culturale o lo interpreta scorrettamente, conoscenze confuse e non pertinenti)	0,5
Capacità logico-critiche espressive	Capacità di argomentazione	
	a) completa (dimostra capacità di riflessione critica e di sintesi personale, in un percorso ragionato e coerente)	2,5
	b) adeguata (offre diversi spunti critici e sintetizza in modo efficace e appropriato)	2
	c) sufficiente (percorso ragionativo semplice, ma complessivamente corretto)	1,5
	d) parziale (ragionamento non sempre chiaro, a volte ridondante ma pertinente)	1
	e) scarso (ragionamento disorganico, povero, incoerente e/o contraddittorio)	0,5
	Sviluppo dell'esposizione	
	a) completa (esposizione ben strutturata, sviluppa esaurientemente tutti i punti, spunti di approfondimento critico personale e riflessioni fondate)	2,5
	b) adeguata (esposizione è ben strutturata e sviluppa discretamente il discorso, dimostra una buona capacità di riflessione/critica)	2
	c) sufficiente (esposizione, pur con qualche incongruenza, lineare e ordinata, sviluppa in parte i diversi punti con sufficiente capacità di riflessione critica)	1,5
	d) parziale (esposizione confusa, alcune parti fuori traccia, riflessione critica poco consistente)	1
	e) scarso (esposizione confusa, parti non sviluppate, riflessione inconsistente)	0,5

PUNTEGGIO TOTALE:

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Coessione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

CANDIDATO _____ CLASSE _____ DATA _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	15	12-14	9-11	6-8	3-5
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
Coesione e coerenza testuale	complete	Adeguate	parziali	scarse	assenti
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	Adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8-9	6-7	4-5	2-3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato in ventesimi tramite una moltiplicazione per 20 e una divisione per 100 (ovvero una moltiplicazione per 0,2)

La Commissione

Il Presidente

Griglia di valutazione seconda prova Esame di Stato

Disciplina: Economia Agraria e dello sviluppo territoriale

Studente: _____ Classe: _____ Sez. _____

Indicatore	Descrittori	Punti
Coerenza, correttezza e proprietà di linguaggio	La trattazione è coerente con le consegne ed è svolta con buona proprietà di linguaggio tecnico	<u>5</u>
	La trattazione rispetta quasi tutte le consegne con discreta proprietà di linguaggio tecnico	<u>4</u>
	La trattazione rispetta sufficientemente i punti della consegna con sufficiente proprietà di linguaggio tecnico	<u>3</u>
	La trattazione non rispetta la maggioranza dei punti della consegna con un linguaggio tecnico approssimativo	<u>1-2</u>
Padronanza di conoscenze ed abilità	Conoscenza degli argomenti completa, esauriente, approfondita	<u>7</u>
	Conoscenza degli argomenti buona	<u>6</u>
	Conoscenza basilare dei nuclei fondanti della disciplina senza approfondimenti	<u>5</u>
	Conoscenza frammentaria degli argomenti	<u>3-4</u>
	Conoscenza degli argomenti quasi nulla o nulla	<u>1-2</u>
Conoscenza del contesto territoriale e del settore socioeconomico di riferimento	Sviluppo della traccia ampiamente collegata al contesto territoriale di riferimento	<u>3</u>
	Sviluppo della traccia con un buon collegamento al contesto territoriale di riferimento	<u>2</u>
	Sviluppo della traccia con un sufficiente collegamento al contesto territoriale di riferimento	<u>1</u>
Competenze acquisite, anche con riferimento a capacità innovative e creative	Sviluppo della traccia con buona presenza di riferimenti innovativi e creativi di settore	<u>5</u>
	Sviluppo della traccia con discreta presenza di riferimenti innovativi e creativi di settore	<u>4</u>
	Sviluppo della traccia con sufficiente presenza di riferimenti innovativi e creativi di settore	<u>3</u>
	Sviluppo della traccia carente di riferimenti innovativi e creativi di settore	<u>1-2</u>
Totale massimo punteggio		<u>20</u>

I docenti:

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



15. Firma dei componenti del consiglio di classe

FIRMA DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
COGNOME	NOME	MATERIA	FIRMA
ANTONELLI	MARIAGRAZIA	AGRONOMIA	
BENEDETTI	BENEDETTI MARGHERITA	RELIGIONE	
CELESTINI	ANDREA	MATEMATICA	
CERBINI	MARIA GRAZIA	SOSETGNO	
CEROLINI	LUIGI	SCIENZE MOTORIE	
CIONCI	GIANLUCA	ECONOMIA AGRARIA/GESTIONE/ ASSESTAMENTO	
DE SPIRITO	CARLO	AGRICOLTURA BIOLOGICA/TECNICHE DELLA PRODUZIONE	
LECCHINI	MARIA BARBARA	ITALIANO/STORIA	
LO VERDE	ELISA	MATERIA ALTERNATIVA	
RICCI	FRANCESCO	ITP	
SBANDI	SBANDI ANNA	INGLESE	
TURCHETTI	LORENZO	SOSTEGNO	
VALENTINI	ELEONORA	SOSTEGNO	

Il docente coordinatore della classe

Prof. Gianluca Cionci

Il dirigente scolastico

Prof.ssa Maria Federici